

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il totale dei costi di amministrazione della Cassa viene decurtato dei rimborsi, pari a 11 miliardi di lire, che le gestioni autonome e separate riconoscono all'Istituto per il servizio reso.

COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE (VALORI IMPEGNATI)

	2000	1999	variazioni	
			assolute	%
BENI DI CONSUMO E SERVIZI	20.761,2	19.350,2	1.410,9	7,3
ORGANI COLLEGIALI	520,0	520,0	0,0	0,0
PERSONALE IN SERVIZIO	43.859,3	48.701,4	(4.842,0)	(9,9)
SPESE VARIE	212,0	366,8	(154,8)	(42,2)
FITTO FIGURATIVO	190,0	190,0	0,0	0,0
CONVENZIONI	7.511,0	14.495,7	(6.984,7)	(48,2)
RETTIFICHE CONTABILI DA PARTITARIO	0,0	(52,5)	52,5	(100,0)
TOTALE	73.053,5	83.571,6	(10.518,1)	(12,6)

Per quanto concerne, in particolare, i costi diretti di amministrazione, le spese accertate nel corso dell'esercizio trovano il loro presupposto nel bilancio di previsione delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 1999, su proposta del Direttore Generale dell'Istituto.

Il bilancio di previsione, conformemente a quanto stabilito dal "Regolamento per la contabilità delle spese di amministrazione della Cassa", viene redatto in termini finanziari di competenza e la gestione delle spese si effettua attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

La diminuzione di 10,5 miliardi di lire deriva essenzialmente da minori spese per il personale (soprattutto per riduzione di organico) in servizio ed a seguito del riordino delle convenzioni soprattutto per quel che concerne la Banca d'Italia.

COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE (RAFFRONTO FRA PREVISIONE ED IMPEGNO)

	Previsione 2000	Impegnato 2000	Scostamento previsione ed impegno	
			assoluto	%
BENI DI CONSUMO E SERVIZI	21.020,0	20.761,2	258,8	1,2
ORGANI COLLEGIALI	520,0	520,0	0,0	0,0
PERSONALE IN SERVIZIO	50.180,6	43.859,3	6.321,2	12,6
SPESE VARIE	300,0	212,0	88,0	29,3
FITTO FIGURATIVO	190,0	190,0	0,0	0,0
CONVENZIONI	15.882,9	7.511,0	8.371,9	52,7
TOTALE	88.093,4	73.053,5	15.039,9	17,1

Ad integrazione delle considerazioni sopra svolte, appare interessante effettuare anche un raffronto fra i valori contenuti nel bilancio di previsione e quelli effettivamente impegnati. Da tale raffronto emerge come nel 2000 i valori impegnati siano risultati di circa 14 miliardi di lire inferiori rispetto a quelli contenuti nella previsione. Lo scostamento deriva dai motivi evidenziati in precedenza.

Gli oneri complessivi relativi al servizio di raccolta del risparmio postale effettuato da Poste Italiane, di cui alla Convenzione stipulata il 4 agosto 1999, ammontano a circa 1.623 miliardi di lire in leggera flessione rispetto all'anno

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

precedente, per effetto di una parte del compenso indicizzata alla raccolta netta.

A seguito dell'insoddisfacente andamento di quest'ultima, la predetta Convenzione, originariamente valida per il triennio 1999/2001, alla fine di ottobre è stata disdettata con lo scopo soprattutto di riesaminare le modalità di calcolo della remunerazione medesima e porre in essere incentivi tesi a migliorare l'andamento della raccolta netta.

Dopo un lungo processo negoziale, il 10 maggio 2001 è stata siglata una nuova Convenzione tra Cassa e Poste, valida per il solo esercizio 2001, che prevede una remunerazione massima di 1.600 miliardi di lire, sostanzialmente in linea con l'ammontare dei compensi accertati nel biennio precedente, ma parametrata in termini significativamente più ampi con il flusso di raccolta di risparmio da realizzare e posto come obiettivo per il 2001.

7. AMMORTAMENTI TECNICI

L'ammontare delle quote annuali di ammortamento dei beni mobili (secondo le percentuali applicate dal 1989) e dei beni immobili e relative pertinenze è risultato nel 2000 pari a 5 miliardi di lire, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 1 miliardo.

Le quote annuali di ammortamento relative ai beni immobili e loro pertinenze vengono poste in detrazione nella successiva voce 12 (Proventi netti da attribuire al fondo di riserva), per essere portate, prima del risultato di esercizio, a carico del fondo di riserva.

AMMORTAMENTI TECNICI

	2000	1999	variazioni	
			assolute	%
BENI MOBILI	3.998,0	4.766,2	(768,2)	(16,1)
BENI IMMOBILI E PERTINENZE	1.021,1	1.268,4	(247,4)	(19,5)
TOTALE	5.019,1	6.034,7	(1.015,6)	(16,8)

8. ACCANTONAMENTI AL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

All'esercizio 2000 è stato imputato un costo di 2.025 miliardi di lire relativo all'adeguamento del Fondo progressione rendimenti su B.P.F., come già osservato nella sezione 9.b. del passivo patrimoniale.

9. RECUPERI DAL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

Il recupero dal fondo progressione rendimenti, per 506 miliardi di lire, deriva dal passaggio al tasso nominale superiore di tutte le serie dei Buoni postali che nel 2000 risultavano aver già scontato il meccanismo di accumulo proprio del fondo (di cui alla sezione 9.b. del passivo patrimoniale).

10. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

La quota attribuita all'esercizio 2000, pari 958 miliardi di lire, deriva dall'imputazione al fondo per rischi ed oneri (di cui alla sezione 10 del passivo) degli importi di 115 miliardi di lire a copertura di eventuali minusvalenze sui titoli in portafoglio non immobilizzati e di 843 miliardi quale nuova posta di accantonamento istituita a parziale recupero già dal 2001 dei futuri minori ricavi di cui alla citata normativa sul "Patto di stabilità interno".

11. RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

A chiusura di esercizio sono state rilevate tutte quelle poste economiche che si riferiscono ad eventi di anni precedenti per le quali non era possibile la rendicontazione, sia perché al momento della stesura dei bilanci degli anni passati non si avevano precise informazioni al riguardo, derivando queste da terzi, sia perché le risultanze economiche accertate correttamente negli esercizi di competenza sono state successivamente modificate a seguito di circostanze legate alle variazioni delle poste patrimoniali.

Le rettifiche ammontano nell'ultimo anno a 311 miliardi di lire e riguardano quelle relative agli interessi passivi sul risparmio postale, comunicati in via provvisoria da Poste Italiane S.p.A. negli anni precedenti, assestati in via definitiva alla fine del 2000.

12. PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA

L'importo di 136 miliardi di lire è costituito dai proventi e dagli oneri (di cui alle precedenti sezioni 1.c. e 7.), che accertati nel conto economico, vengono attribuiti al Fondo di Riserva prima della determinazione del risultato finale di esercizio in relazione a quanto disposto dall'art. 253 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA

	2000	1999	variazioni	
			assolute	%
UTILI E INTERESSI SU TITOLI	136.652,3	121.461,2	15.191,1	12,5
AMMORTAMENTI IMMOBILI E PERTINENZE	(1.021,1)	(1.268,4)	247,4	(19,5)
TOTALE	135.631,2	120.192,8	15.438,5	12,8

14. PROVENTI STRAORDINARI

La voce pari a 6 miliardi di lire comprende le sopravvenienze attive e le insussistenze passive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico.

15. ONERI STRAORDINARI

La voce pari a 9 miliardi di lire comprende le sopravvenienze passive e le insussistenze attive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico.

Il Dirigente della Div.III - Ragioneria
Tudini

Il Direttore Generale
Salvemini

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Rettaroli

**bilancio sezione autonoma
per l'edilizia residenziale**

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO

	31 DICEMBRE 2000	31 DICEMBRE 1999
1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA	19.481.251.980.499	22.330.298.222.475
2 CREDITI VERSO CLIENTELA	4.026.524.474.603	4.153.534.929.318
a) per finanziamenti a:		
Enti locali	589.970.155.364	593.132.717.791
Stato	3.230.936.582.045	2.365.000.000.000
I.A.C.P.	205.617.737.194	1.195.402.211.527
3 TITOLI	3.507.007.300	4.454.452.350
4 CREDITI DIVERSI	16.428.655.153	23.805.208.431
5 RATEI ATTIVI	135.710.320	161.135.398
TOTALE DELL'ATTIVO	23.527.847.827.875	26.512.253.947.972

Il Dirigente della Div.III - Ragioneria
Tudini

Il Capo Dipartimento Provvisa e Bilancio
Rettaroli

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO

	31 DICEMBRE 2000	31 DICEMBRE 1999
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	21.827.681.753.787	24.587.465.744.155
a) Ministero dei Lavori Pubblici	20.756.423.702.746	23.516.138.251.644
b) Ministero del Tesoro	1.071.258.051.041	1.071.327.492.511
2 DEBITI VERSO CLIENTELA	399.108.137.715	463.682.892.068
a) per somme da erogare	399.108.137.715	463.682.892.068
3 DEBITO VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	698.764.226.860	748.277.292.191
4 DEBITI DIVERSI	58.596.689.159	36.037.035.073
5 FONDO DI RISERVA	241.835.026.230	231.773.542.284
6 FONDO DISPONIBILE	280.313.895.158	424.596.818.023
7 UTILE DI ESERCIZIO	21.548.098.966	20.420.624.178
TOTALE DEL PASSIVO	23.527.847.827.875	26.512.253.947.972

Il Direttore Generale
Salvemini

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 1999
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	120.414.184.512	132.948.922.629
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(63.949.157.398)	(78.968.954.723)
a) debiti verso clientela	(3.925.979.420)	(3.939.811.968)
b) conti correnti con la Cassa dd.pp.	(60.023.177.978)	(75.029.142.755)
3 COSTI OPERATIVI	(10.694.733.319)	(13.989.336.515)
4 PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA	(25.357.936.903)	(19.887.534.028)
5 UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	20.412.356.892	20.103.097.363
6 PROVENTI STRAORDINARI	1.147.173.743	317.740.609
7 ONERI STRAORDINARI	(11.431.669)	(213.794)
UTILE DI ESERCIZIO	21.548.098.966	20.420.624.178

Il Dirigente della Div.III - Ragioneria
Tudini

Il Direttore Generale
Salvemini

Il Capo Dipartimento Provvisa e Bilancio
Rettaroli

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, emanato in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 (c.d. legge Bassanini 1), ha stabilito i criteri e le modalità per il trasferimento alle Regioni delle risorse relative all'edilizia residenziale pubblica.

In relazione a ciò, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, concernente il riordino della Cassa depositi e prestiti, ha disposto la soppressione della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, stabilendo che le attività e le passività della Sezione stessa, al netto dei fondi trasferiti alle Regioni e di quelli da destinare ai programmi finanziati direttamente dal Ministero dei lavori pubblici, sono trasferite alla Cassa medesima. Le nuove funzioni di questo Istituto sono state definite dalla Conferenza Stato-Regioni del 2 e 16 marzo 2000, che ha anche fissato modalità e tempi di attuazione del trasferimento delle risorse, previa ricognizione e riscontro delle situazioni contabili delle singole Regioni.

In relazione a quanto esposto e ad avvenuta soppressione della Sezione suindicata, la Cassa proseguirà la sua attività nel settore dell'edilizia residenziale sulla base di apposite convenzioni da stipulare con le singole Regioni e con il Ministero dei lavori pubblici, con la conseguenza che i risultati potranno essere rilevati in una "gestione speciale a rendicontazione separata" dell'Istituto.

L'attività della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale nel corso dell'anno 2000 è quindi proseguita ed è stata caratterizzata soprattutto dalle operazioni di rilevazione e di quantificazione delle risorse da attribuire alle Regioni, sia per quanto riguarda i programmi di edilizia sovvenzionata sia per quelli di edilizia convenzionata/agevolata, nonché dall'erogazione di contributi per un totale di lire 2.591,9 miliardi, di cui lire 467,7 miliardi per programmi di edilizia sovvenzionata (cc/cc 20104, 20103 e 20105), lire 174,9 miliardi per programmi di edilizia convenzionata/agevolata (c/c 20103) e lire 1.949,3 miliardi relativi ad anticipazioni per programmi di edilizia sovvenzionata agli enti indicati dalle Regioni, le cui risorse, per la parte individuata, sono state trasferite al nuovo c/c 20128 istituito ai sensi dell'art. 61, comma 3 del decreto legislativo n. 112/98, denominato "Fondo globale Regioni", intestato alla Cassa depositi e prestiti.

La tabella che segue evidenzia la distribuzione dei suddetti contributi fra gli enti beneficiari:

DESCRIZIONE:	Enti beneficiari	Contributi erogati	comp. %
EDILIZIA SOVVENZIONATA:			
(contributi in conto capitale a totale carico dello Stato)	I.A.C.P.	2.196.694.140.140	90,9
	Comuni	90.146.480.360	3,7
	Enti vari	47.931.184.070	2,0
	Regioni	82.201.213.690	3,4
TOTALE CONTRIBUTI ED. SOVVENZIONATA		2.416.973.018.260	100,0
EDILIZIA CONVENZIONATA/AGEVOLATA:			
(contributi in conto interessi sui mutui concessi dagli istituti di credito)	Regioni	42.239.069.810	24,2
	Enti vari	122.131.220.380	69,8
Edilizia Sperimentale	Comuni	7.777.295.290	4,5
Edilizia Sperimentale	I.A.C.P.	201.409.310	0,1
Edilizia Sperimentale	Enti vari	2.530.249.000	1,4
TOTALE CONTRIBUTI ED. CONVENZIONATA/AGEVOLATA		174.879.243.790	100,0
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI		2.591.852.262.050	100,0
	I.A.C.P.	2.196.895.549.450	84,8
	Comuni	97.923.775.650	3,8
	Regioni	124.440.283.500	4,8
	Enti vari	172.592.653.450	6,6

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Conferenza Stato-Regioni, inoltre, oltre al summenzionato c/c 20128 – Fondo globale Regioni, ha previsto l'apertura di nuovi conti correnti, intestati alla Cassa depositi e prestiti, cui far affluire i saldi di cassa relativi ai programmi attivati direttamente dall'Amministrazione Centrale relativi agli interventi di edilizia sovvenzionata (c/c 20126) e agli interventi di edilizia convenzionata/agevolata (c/c 20127).

I nuovi conti correnti, sui quali affluiranno, oltre alle residue entrate Gescal, le restituzioni dei fondi anticipati allo Stato per le alluvioni e i mancati trasferimenti dei limiti di impegno spettanti alle Regioni, saranno gestiti dalla Cassa depositi e prestiti fino all'esaurimento dei fondi stessi.

Si evidenzia, inoltre, che le risorse relative ai programmi di edilizia convenzionata/agevolata attivati dalle Regioni sono state quantificate in lire 7.324,6 miliardi che saranno trasferite direttamente sui cc/cc intestati alle Regioni medesime, nel corso dell'anno 2001.

Relativamente alla gestione mutui, nel corso dell'esercizio 2001 verranno trasferiti alla Cassa depositi e prestiti i mutui finanziati con i fondi propri (L. 94/82 art. 2 e finanziamento I.A.C.P. e cooperative), mentre non è stata ancora presa dal Ministero dei lavori pubblici una decisione in merito ai mutui di cui all'art. 5 della legge 179/92.

Nel corso dell'esercizio 2000, in base alla legge 179/1992, per le finalità previste dall'art. 5, sono stati concessi nuovi mutui per lire 48,2 miliardi. Complessivamente, con le disponibilità prefissate dalla medesima legge, sono stati concessi mutui per lire 416,7 miliardi così distribuiti:

MUTUI CONCESSI (DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA)

		comp. %
- NORD-OCCIDENTALE	97.555.225.654	23,4
- NORD-ORIENTALE	103.080.334.615	24,7
- CENTRO	57.424.983.119	13,8
- SUD	125.695.598.620	30,2
- ISOLE	32.921.805.000	7,9
TOTALE	416.677.947.008	100,0

STATO PATRIMONIALE - Attivo

Si premette che l'attività della Sezione autonoma edilizia residenziale, così come definita dall'art. 10 della legge 457/1978, consiste principalmente nell'operare trasferimenti di risorse finanziarie dallo Stato a Enti pubblici e privati, sulla base della ripartizione effettuata dal C.E.R.

ATTIVO**1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA**

La Sezione autonoma edilizia residenziale si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, dei fondi messi a disposizione dal Ministero dei lavori pubblici, dal Ministero del tesoro e della programmazione economica e dalla Cassa depositi e prestiti, in base a specifiche disposizioni di legge.

Le disponibilità provenienti dal bilancio sono affluite, come di norma, in appositi conti correnti di tesoreria infruttiferi.

Sulle variazioni del 2000 delle disponibilità esistenti sui conti correnti possono essere effettuate le seguenti considerazioni.

a) Sul c/c n. 20103 "Contributi Stato" i trasferimenti (lire 245,9 miliardi) sono costituiti principalmente dal versamento dei limiti di impegno da parte del Ministero dei lavori pubblici per lire 200,7 miliardi e da restituzioni di somme per contributi su mutui non utilizzati da parte degli Istituti di credito.

L'importo relativo ai prelevamenti (650,6 miliardi) è dovuto soprattutto al trasferimento dei fondi relativi all'edilizia sovvenzionata (lire 453 miliardi) a favore delle Regioni sul fondo globale unico c/c n. 20128, a seguito di quanto stabilito dall'art. 61 del decreto legislativo del 31/3/98 n. 112, emanato in applicazione della legge 15/3/1997, n. 59 (c.d. Bassanini 1).

A seguito anche delle operazioni sopra descritte, il conto corrente 20103 presenta a fine 2000 un saldo di lire 8.371,3 miliardi.

CONTO CORRENTE 20103

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	8.776.047.023.387	6.999.615.611.000
VERSAMENTI	245.866.850.637	2.165.751.611.111
PRELEVAMENTI	(650.603.481.112)	(389.320.198.724)
CONSISTENZA FINALE	8.371.310.392.912	8.776.047.023.387

b) Le disponibilità affluite sul c/c 20104 (contributi ex Gescal), sono ulteriormente diminuite in relazione alla modifica della normativa riguardante i contributi in questione (art. 3, comma 24, legge 8 agosto 1995, n. 335). Nell'anno 2000 l'ammontare complessivo dei versamenti è risultato pari a lire 163,9 miliardi.

Per quanto concerne i prelevamenti (lire 7.251 miliardi), l'importo superiore rispetto all'esercizio precedente, deriva

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

principalmente dallo storno di lire 5.719,9 a favore del nuovo c/c 20128 "Fondo globale Regioni", dal versamento allo Stato della quota annua di lire 600 miliardi (legge 431/98, art.11, riguardante la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo) e dallo storno di lire 8,2 miliardi al c/c 20103 per il completamento dei programmi di edilizia agevolata, da effettuarsi con fondi Gescal, come previsto dall'art. 4 della legge 85/94.

Pertanto il c/c presenta un saldo di lire 5.326,4 miliardi, come da dettaglio che segue:

CONTO CORRENTE 20104

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	12.414.080.910.206	17.131.533.531.346
VERSAMENTI	163.905.117.183	404.129.206.068
PRELEVAMENTI	(7.251.634.788.707)	(5.121.581.827.208)
CONSISTENZA FINALE	5.326.351.238.682	12.414.080.910.206

c) Relativamente al c/c n. 20105, istituito dall'art. 2 della legge 52/1976, si precisa che le relative disponibilità sono destinate alla costruzione di alloggi da assegnare al personale militare dello Stato; esso presenta, in assenza di versamenti, un saldo di lire 69,7 miliardi, come da prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20105

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	73.609.521.736	73.925.529.236
VERSAMENTI	0	0
PRELEVAMENTI	(3.877.822.000)	(316.007.500)
CONSISTENZA FINALE	69.731.699.736	73.609.521.736

d) Il c/c 20128 denominato "Fondo globale Regioni" è stato istituito, come già accennato, a seguito di quanto stabilito dall'art. 61 del decreto legislativo del 31/3/98 n. 112. Su tale conto corrente sono affluite, dai conti correnti 20103 e 20104, parte delle risorse (lire 6.172,9 miliardi) relative ai programmi di intervento per opere di edilizia sovvenzionata di competenza delle Regioni. Nel corso dell'anno sono stati erogati agli enti indicati dalle Regioni contributi per l'importo di lire 1.490,4 miliardi. Il prospetto del c/c 20128 evidenzia un saldo di lire 4.682,6 miliardi:

CONTO CORRENTE 20128

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	0	0
VERSAMENTI	6.172.914.942.145	0
PRELEVAMENTI	(1.490.363.933.350)	(-)
CONSISTENZA FINALE	4.682.551.008.795	0

e) Per quanto riguarda il c/c n. 20100 (art. 45 legge 865/1971), la legge dispone che i relativi fondi siano utilizzati per la concessione di mutui destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili. Le relative disponibilità sono in via di esaurimento, in quanto l'art. 5 della legge 179/1992 dispone che i fondi previsti dalla citata legge 865/1971, non utilizzati, vengano attribuiti al fondo di rotazione di cui allo stesso art. 5. Nell'esercizio 2000 sono state disposte erogazioni per lire 69,4 milioni.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il c/c presenta un saldo di lire 143,7 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

CONTO CORRENTE 20100

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	213.111.635	677.369.197
VERSAMENTI	0	83.772.100
PRELEVAMENTI	(69.441.470)	(548.029.662)
CONSISTENZA FINALE	143.670.165	213.111.635

f) Le disponibilità di cui al c/c n. 20112 (art. 3 legge 94/1982) sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi a favore dei Comuni per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree. Anche in questo caso i rientri derivanti dalle rate di ammortamento versate dai Comuni vanno ad incrementare il fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 179/1992. Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati disposti pagamenti per lire 10,7 miliardi.

Il c/c presenta pertanto un saldo di lire 122,5 miliardi, come da prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20112

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	133.204.884.064	145.736.180.054
VERSAMENTI	0	0
PRELEVAMENTI	(10.735.832.300)	(12.531.295.990)
CONSISTENZA FINALE	122.469.051.764	133.204.884.064

g) Per quanto concerne il c/c n. 20114 (art. 2 legge 94/1982), le relative disponibilità sono destinate alla realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, mediante la concessione di contributi a favore di Comuni e relativi Consorzi. Nel 2000 sono state effettuate erogazioni per lire 6,0 miliardi, mentre il versamento di lire 70,7 milioni riguarda la restituzione di un prelevamento improprio effettuato nel corso dell'esercizio. Il c/c presenta un saldo di lire 99,3 miliardi, come risulta dal sottoindicato dettaglio:

CONTO CORRENTE 20114

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	105.206.546.980	99.700.150.310
VERSAMENTI	70.723.010	7.432.646.380
PRELEVAMENTI	(5.971.238.132)	(1.926.249.710)
CONSISTENZA FINALE	99.306.031.858	105.206.546.980

h) Per quanto riguarda, infine, il c/c n. 20120 (art. 5 legge 179/1992), si considera che le relative disponibilità sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonché all'acquisizione di aree edificate da recuperare. Le erogazioni effettuate nel 2000 ammontano a lire 72,7 miliardi.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il relativo c/c presenta un saldo di lire 809,4 miliardi, come è evidenziato dal prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20120

	2000	1999
CONSISTENZA INIZIALE	827.936.224.467	837.689.776.829
VERSAMENTI	54.140.070.578	54.629.172.368
PRELEVAMENTI	(72.687.408.458)	(64.382.724.730)
CONSISTENZA FINALE	809.388.886.587	827.936.224.467

Si segnala che le risultanze contabili al 31/12/2000 dei predetti cc/cc sono conformi a quelle del Tesoriere centrale, casiere della Cassa depositi e prestiti.

2. CREDITI VERSO LA CLIENTELA**Crediti verso la clientela per finanziamenti**

Relativamente ai "crediti verso la clientela", che a fine 2000 ammontano a lire 4.026,5 miliardi, si precisa quanto segue:

- i crediti per finanziamenti agli enti locali ammontano in complesso a lire 589,9 miliardi, di cui lire 206,9 miliardi riguardano i mutui concessi in applicazione dell'art. 2 della legge 94/1982 con fondi della Cassa depositi e prestiti; lire 29,4 miliardi concernono mutui concessi in attuazione dell'art. 3 della stessa legge 94/1982 (fondi tesoro); lire 318,4 miliardi si riferiscono a mutui concessi in applicazione dell'art. 5 della richiamata legge 179/1992 (fondi tesoro) e lire 35,2 miliardi per finanziamenti concessi alle cooperative edilizie;
- i crediti per mutui concessi con fondi della Cassa depositi e prestiti, a favore degli Istituti autonomi case popolari ammontano a lire 205,6 miliardi;
- i crediti verso lo Stato ammontano complessivamente a lire 3.230,9 miliardi, di cui lire 2.351,9 per le anticipazioni concesse con fondi Gescal, negli anni 1995 e 1996, in applicazione della legge 16/2/1995, n. 35, concernente misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Tali anticipazioni, nel corso dell'esercizio 2000, si sono ridotte di lire 13,0 miliardi per il primo rimborso effettuato dal Tesoro che, come previsto dalla normativa stessa, decorre dal 1997; lire 878,9 miliardi riguardano oneri a carico dello Stato per contributi sui finanziamenti concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli I.A.C.P. L'importo delle ultime due voci esaminate si discosta da quelli dell'esercizio 1999 per una diversa classificazione dei mutui concessi, che ha evidenziato l'ente a carico del quale sono poste le rate di ammortamento e non l'ente beneficiario dei mutui stessi.

3. TITOLI

L'importo di lire 3,5 miliardi rappresenta il valore "al costo di acquisto" dei titoli del fondo di riserva della Sezione autonoma edilizia residenziale al 31/12/2000, pari ad un valore nominale di lire 3,6 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate obbligazioni fondiarie per l'importo complessivo di lire 947,4 milioni, realizzando un utile su titoli di lire 13,5 milioni (differenza tra valore nominale e prezzo d'acquisto dei titoli rimborsati).

4. CREDITI DIVERSI

Tale voce comprende gli importi delle rate non versate, i crediti per interessi di ritardato versamento imputati agli Enti morosi e i crediti per estinzione anticipata, come indicato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	
- DEBITORI PER RATE DI AMMORTAMENTO	15.865.104.386
- DEBITORI PER INTERESSI DI RITARDATO VERSAMENTO	440.903.917
- DEBITORI PER ESTINZIONE ANTICIPATA	122.646.850
TOTALE	16.428.655.153

5. RATEI ATTIVI

Si tratta di importi relativi ad interessi attivi su titoli, accertati al 31/12/2000 e scadenti nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - Passivo**1. FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE**

Globalmente questa posta presenta a fine 2000 un importo di lire 21.827,7 miliardi.

Ministero dei Lavori Pubblici

Tale posta comprende, oltre ai contributi ex Gescal riscossi fino al 31/12/2000, i trasferimenti effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione dei programmi costruttivi di edilizia residenziale stabiliti nel tempo dalle varie norme di settore, e, come specificato al punto 1 dell'attivo, rappresentano disponibilità assegnate ai beneficiari non ancora utilizzate. È da notare che i finanziamenti provenienti dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (limiti di impegno), negli anni dal 1993 al 1997, hanno subito una sospensione in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica

Si tratta, in particolare, di fondi messi a disposizione dall'art. 45 della legge 865/1971 per la concessione di contributi destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili, nonché di fondi per la concessione di mutui decennali con le medesime finalità a favore dei Comuni (art.3 legge 94/1982 e art. 5 legge 179/1992).

2. DEBITI VERSO LA CLIENTELA

Tenuto conto che i mutui concessi dalla Sezione, come quelli della Cassa entrano, di norma, in ammortamento il 1° gennaio dell'anno successivo a quello di concessione, tale posta rappresenta l'importo complessivo (lire 399,1 miliardi a fine 2000) ancora da erogare, considerato che i pagamenti in conto mutuo sono effettuati nell'arco di vari anni, sulla base dei certificati attestanti l'attuazione dei lavori finanziati.

3. DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

In questa voce viene evidenziato il rapporto di conto corrente previsto dalla legge 457/1978 art. 10, per la regolazione delle partite debitorie e creditorie tra la Gestione propria della Cassa depositi e prestiti e la Sezione autonoma edilizia residenziale.

Il prospetto che segue sintetizza i movimenti dell'esercizio 2000:

	Rapporto di c/c con la cassa dd.pp. (L. 457/78 art. 10)		
	2000	1999	differenze
- RATE AMM.TO AFFLUITE ALLA CASSA	(52.838.471.040)	(54.140.070.578)	(1.301.599.538)
- COSTI OPERATIVI DA RIMBORSARE	13.500.874.345	16.716.491.205	(3.215.616.860)
- MUTUI IACP	1.004.528.988.218	1.069.869.942.870	(65.340.954.652)
- PARTITE VIAGGIANTI	3.518.109.999	3.994.000.506	(475.890.507)
- L. 94/82 ART. 2	(269.945.274.662)	(288.163.071.812)	(18.217.797.150)
TOTALE	698.764.226.860	748.277.292.191	(49.513.065.331)